

Loredana De Petris e gli impegni (rispettati) dell'assessorato

## «Variante e ossigeno per far respirare Roma»



Quaranta miliardi di investimenti per piccoli parchi di periferia, aree per i giochi dei bimbi, piste ciclabili, risanamento di zone degradate come Malagrotta e Laurentino 38. È il biglietto da visita con cui l'assessorato all'ambiente di Loredana De Petris si presenta per l'ultimo anno di legislatura. Intanto tra un mese si discuterà in aula la Variante delle Certezze, embrione del nuovo prg eco-compatibile. «È stato faticoso - dice l'assessora - ma ce l'abbiamo fatta».

RACHELE GONNELLI

«È stato faticoso, molto faticoso, ma alla fine penso che, sì, credo proprio che buona parte del grande lavoro di imbastitura fatto si vedrà nei prossimi mesi, diciamo tra primavera e il prossimo autunno». Loredana De Petris non ha perso il vizio di parlare in fretta. Ma non sgrana più gli occhi bistrati di verde come all'inizio della sua investitura: la prima consigliera comunale ad avere da un sindaco eletto un incarico da assessore. Non «assessora ai fiori», come dissero allora i suoi colleghi della destra. Delegata invece ad occuparsi di quella parte dell'urbanistica che dà ora la cifra ambientalista alla politica del primo sindaco verde della capitale e della sua «squadra». In testa ai risultati di questa politica ci sarà senz'altro quella Variante delle Certezze, embrione del nuovo piano regolatore di Roma, che sarà portata in consiglio tra poco meno di un mese dall'assessorato alla programmazione del territorio Domenico Cecchini e dalla stessa De Petris. Ieri intanto l'assessora De Petris ha presentato in Campidoglio un primo «bilancio» degli interventi sui parchi e risanamento delle aree cittadine più soffocate da degrado e cemento, 40 miliardi di investimenti che andranno a compimento in

questo ultimo anno di legislatura. Il grosso di questa cifra, è impegnato da un pacchetto di lavori che va sotto il titolo «ossigeno alle periferie di Roma»: aree verdi e piazze in posti come Laurentino 38, Malafede, Lucchina, Casal Monastero. «La destra dirà un po' quello che vuole della giunta Rutelli - dice Loredana De Petris - ma abbiamo lavorato tanto sulle periferie». Interventi che andranno poi ad aggiungersi a quelli sulle ville storiche, sui parchi Labicano e Celio, al Gianicolo e alla demolizione del vecchio deposito Atac in Santa Croce in Gerusalemme per ripiantare nell'area verde vicino alla Basilica di San Giovanni gli ottocenteschi giardini De Vico: ma questo in vista del Giubileo del Duemila.

**Lei c'era anche nella passata legislatura, questa giunta l'ha tenuta a battesimo. Come la giudica adesso. Avete rispettato il programma ambientalista?**

Secondo me all'inizio avevamo sottovalutato i problemi burocratici, dovevamo essere dall'inizio più caparbi. Purtroppo solo con lo snellimento delle procedure della legge Bassanini una giunta potrà rispondere a pieno della realizzazione del suo programma. E non basterà, manca una legge sui suoli, l'ossessione di

Cederna. E ancora per completare una procedura d'esproprio servono cinque anni, più di un mandato. E solo da settembre con Montino abbiamo potuto impegnare i soldi dei residui passivi e delle economie dei bilanci 93 e 94 per fare piccole e grandi manutenzioni, compresi i 40 miliardi per le periferie. Così molte cose che abbiamo imbastito saranno posticipate. Però dal punto di vista politico abbiamo fatto importanti passi in avanti. Ad esempio l'assessorato all'Ambiente è sempre stato considerato marginale, specialmente a Roma. Niente a che vedere con i grandi affari e la pianificazione urbanistica. Invece con Cecchini abbiamo lavorato insieme e il punto di vista ambientale è stato uno dei cardini, insieme alla mobilità, per configurare il grande sistema sostenibile del territorio.

**Sto parlando della Variante finale del Prg anche detta Variante delle Certezze?**

Sì, la Variante insieme alla carta della sostenibilità ambientale sarà il primo abbozzo del nuovo piano regolatore.

**Cos'è questa Carta della sostenibilità?**

È un'analisi del territorio, della fauna, del clima, dell'assetto idrogeolo-

gico per stabilire la necessità di aree libere e corridoi biologici da salvaguardare. Ad esempio insieme all'università abbiamo fatto un atlante degli insetti, che sono ottimi indicatori biologici, attraverso il quale si capisce immediatamente quali sono le zone della città più massacrate.

**I costruttori criticano la Variante, dicono che non si capisce quali aree edificabili vengono tagliate e quali abbiano compensazioni in un aumento delle cubature altrove.**

I volumi delle compensazioni non saranno più di 1 milione e mezzo di metri cubi. Avremo cioè altri 16 milioni di metri cubi edificabili che si aggiungono ai 36 milioni già tagliati con la perimetrazione dei parchi. Di questi 16 milioni, 14 e mezzo non sono compensabili perché già vincolati per legge come aree protette, irrinunciabili, archeologiche e altro. E questo, insieme alle nuove norme di salvaguardia per le aree agricole, ai 51 mila ettari di parchi perimetrati consentirà a Roma di avere 85 mila ettari di verde tutelato, pari al 65 per cento del territorio. In questo grande disegno di cintura verde che penetra dentro la città abbiamo anche voluto inserire alcune aree che erano ancora considerate edificabili in quartieri già intensamente costruiti. Zone D che con una scelta urbanistica trasformiamo in zone N. A Talenti ci consentirà di fare un parco da 110 ettari, proteggeremo la tenuta Massara tra la XVIII e la XIX circoscrizione, faremo il parco di S.Lazzaro in IV e ritaglieremo l'ultima fetta non costruita dell'Africano in via Tripoli. Alcune di queste cubature saranno recuperabili all'interno dei piani ex articolo 11 o ex legge 167 sulle riqualificazioni di brandelli di città abusivi o ancora senza servizi.



Una veduta di villa Sciarra e a sinistra Loredana De Petris

M. Di Stefano/Italfoto-D. Coletti/In Press

### Giardino restaurato di Villa Sciarra e altri boschi

Il giardino di Villa Sciarra sarà restaurato. Ripiantare pini, lecci, rifare il manto erboso e le aiuole e evitare così lo smottamento del terreno che sta cedendo. Lo si farà a primavera con parte dei 40 miliardi destinati al verde pubblico. Altri interventi, oltre ai parchi di periferia con arredi e opere di giovani artisti: l'acquisto di un barcone meccanizzato per la pulizia delle banchine del Tevere; l'impianto di irrigazione di Villa Carpegna; le piante che riqualificheranno viale Palmiro Togliatti; un nuovo bosco a borgata Massimina e una sughereta a Lucchina; la messa a dimora in tutto di 25 mila alberi, uno ogni bambino nato in un anno a Roma, e di zolle di prato

pronto; un sistema mobile di monitoraggio dell'aria nella zona della discarica di Malagrotta cofinanziato dai privati. In questi fondi sono compresi anche i restauri di due palazzine, quelle di S. Sisto e di S. Sebastiano, vicino a porta Metronia per collocarvi l'ufficio Tevere attualmente in affitto. E due piste ciclabili: una che attraverserà la collina antirumore della Torraccia e un'altra tra il Gra e ponte Subilvio, che andranno ad aggiungersi a quella di ponte Milvio e alle altre due in costruzione Villa Borghese-Villa Ada e ponte Risorgimento-Villa Ada. Tutti i cantieri dovrebbero partire a primavera e concludersi entro l'anno.

### Arrivano i bus alimentati a metano

Arrivano i bus a metano e i bus misti. È stato raggiunto l'accordo fra Comune e Romana gas per dotare la capitale di 40 autobus alimentati a metano. Il progetto pilota prevede la realizzazione di una stazione di rifornimento e la trasformazione dei mezzi in circolazione, da destinare principalmente al servizio nelle zone più centrali e comunque in quelle dove l'inquinamento è maggiore. L'operazione sarà sponsorizzata anche dalla Romana gas e potrà avvalersi dei finanziamenti Cee. Oltre ai bus a metano arriveranno presto anche gli «autobus misti» messi a punto dall'Enea, che grazie a un motore a gasolio che lavora in continuo e ricarica una serie di batterie, possono essere alimentati elettricamente con notevole autonomia.

Lungo interrogatorio ieri per l'uomo arrestato il 30 novembre a Fiumicino con quattro minorenni

## Tratta dei bimbi, il cambogiano nega

Nega tutto il signor Cao Lenghout, il cambogiano di 51 anni arrestato per sequestro di persona il 30 novembre scorso all'aeroporto di Fiumicino, dove era stato sorpreso con quattro bambini che non erano i suoi figli, e considerato dagli inquirenti elemento chiave di un traffico di minori. Ieri è stato sottoposto a un lungo interrogatorio a Regina Coeli e ha negato ogni accusa: «I bambini? Li portavo dai loro famigliari».

NOSTRO SERVIZIO

■ Lungo interrogatorio, ieri pomeriggio, nel carcere romano di Regina Coeli per Cao Lenghout, il cambogiano di 51 anni arrestato per sequestro di persona il 30 novembre scorso all'aeroporto di Fiumicino, dove era stato sorpreso con quattro bambini che non erano i

suoi figli, e considerato dagli inquirenti elemento chiave di un traffico di minori.

Assistito dall'avvocato Giuseppe D'Avanzo, l'orientale, durante le due ore di interrogatorio sostenuto dal procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni, presenti alcuni fun-

zionari della Criminalpol del Lazio, ha respinto ogni accusa ed è riuscito a rimanere impassibile anche davanti ai riscontri più gravi raccolti dagli inquirenti. Lenghout, infatti, ha nuovamente ribadito quanto affermato al momento dell'arresto e cioè che stava portando i bambini da Phnom Penh a Parigi, via Roma, per ragioni umanitarie perché si potessero unire ai loro familiari e di avere acquistato da un connazionale cambogiano il passaporto belga falsificato.

Quanto alle foto dei bambini trovate nella sua valigia, l'orientale si è limitato a dire che si trattava di istantanee di figli di alcuni suoi amici. Di diverso avviso, invece, sono gli inquirenti, fortemente convinti che l'uomo svolga il ruolo di corriere di

una organizzazione orientale che avrebbe un suo centro importante proprio a Parigi. Dagli accertamenti svolti nell'ultimo mese, infatti, è emerso che Cao Lenghout abbia svolto numerosi viaggi che hanno toccato tra l'altro città come Bangkok e New York. L'Italia non sarebbe coinvolta in alcun modo in questo presunto traffico di minori, anche se Roma è stata spesso considerata dall'orientale lo snodo preferito per raggiungere Parigi. Non a caso l'indagine parla molto bene il francese. Nei prossimi giorni gli inquirenti andranno in Francia e in alcuni paesi asiatici per una serie di rogatorie.

I quattro bambini sorpresi all'aeroporto di Fiumicino con Lenghout, invece, resteranno ancora affidati ad un istituto religioso romano, su disposizione del tribunale dei minorenni, in attesa che venga accertata con sicurezza la loro identità. Ai primi di dicembre il governo cambogiano ha chiesto all'Italia il rimpatrio immediato dei quattro bambini e ha espresso l'intenzione di cooperare pienamente all'inchiesta. Il tribunale dei minorenni di Roma ha stabilito però che i quattro bambini nell'istituto che li ospita attualmente.

Gli investigatori dell'Interpol e della Criminalpol stanno vagliando documenti e numeri di telefono trovati nell'agenda sequestrata a Cao Lenghout, e inizialmente avevano lasciato aperte tutte le ipotesi: dal traffico di organi alle adozioni clandestine a un traffico di minori destinato ad un giro di pedofili e allo sfruttamento sessuale.

### Scuola materna di Genzano distrutta dalle fiamme

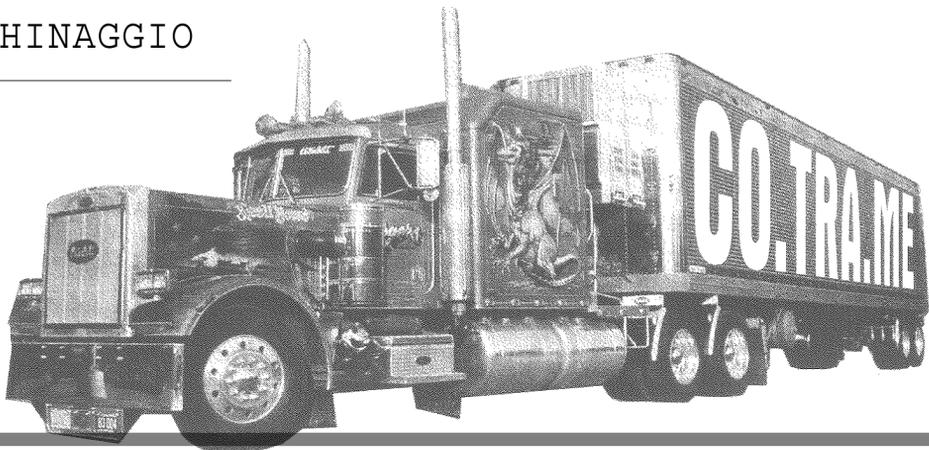
Una brutta sorpresa attende questa mattina i piccoli alunni della scuola materna De Amicis di Genzano. L'edificio, che si trova nell'omonima via, ieri sera alle 19 è andato in fiamme: distrutta completamente l'ala centrale e minata la sicurezza delle strutture portanti. Sul posto sono arrivati gli agenti del commissariato e i vigili del fuoco che hanno lavorato a lungo per spegnere le fiamme. Ma dal sopralluogo effettuato è risultata l'inagibilità della struttura. Ieri sera le cause dell'incendio non erano ancora state chiarite, saranno quindi le indagini a stabilire se si tratta di incendio doloso. Per fortuna, malgrado la scuola si trovi in una zona abitata, non c'è stato nessun ferito. Per gli abitanti solo tanto fumo e molta paura.

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI  
LAVAGGIO MOQUETTES  
MACCHINARI - PULIZIE

**PREVENTIVI**

**GRATUITI**



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma  
Tel. 8606471 - Fax 8606557